



Presentata la proposta per l'Orario di Lavoro del Nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie Trattativa carbonara

Le notizie che giungono ai lavoratori sulle fasi di rinnovo contrattuale si configurano come una vera cronaca carbonara.

Nulla è dato di sapere sul reale stato del confronto: solo generiche affermazioni di trattativa con le parti aziendali ed annunci di prossimi incontri, indicazioni di difficoltà di confronto ma nessun dato su cui riflettere, parole ma non fatti.

Forti di un mandato a trattare che viene interpretato quale diritto a non confrontarsi con la base, quelle sigle già da anni si comportano in tal modo: chi oggi fra i ferrovieri rammenta quali erano i termini della piattaforma presentata? chi ha la certezza delle date esatte di scadenza contrattuale?

L'ultimo CCNL organico fu quello del 2003, che comunque nasceva monco di alcune clausole pur arrivando da 39 mesi di vacanza contrattuale: da allora una serie ininterrotta di documenti che valevano quale rinnovo sulla parte economica o normativa, integrazioni per questo o quel settore produttivo e mai un referendum fra i ferrovieri a sancire l'approvazione della base.

Lunga e di non facile analisi è la questione relativa al passaggio da contratto dei ferrovieri a contratto dei lavoratori delle attività ferroviarie per approdare infine a quello degli addetti dei trasporti: pro e contro per le varie posizioni a supporto di questa o quella tesi.

Di sicuro, il vantaggio presentato dalle sigle sindacali trattanti era quello relativo al mantenimento delle prerogative migliori di ciascuna categoria tale da ottenere solo vantaggi: peccato che le controparti non la pensino così e stanno ottenendo per loro il meglio possibile, livellando al basso le retribuzioni, innalzando le ore di prestazione, stringendo i diritti dei più fortunati.

Allora? Seguite le nostre documentate informative e sostenete le iniziative di USB: noi non temiamo di mettere in piazza l'arroganza aziendale ma neppure le carbonerie sindacali.

15 maggio 2011

Unione Sindacale di Base, Attività Ferroviarie



Presentata la proposta per l'Orario di Lavoro del Nuovo CCNL delle Attività Ferroviarie Cosa bolle in pentola

C'è un documento datato 2 maggio 2011 che doveva doverosamente essere partecipato ai ferrovieri ed invece è stato rigorosamente occultato dalle sigle trattanti: non ci è dato sapere se è una proposta aziendale o già un'ipotesi d'accordo anche se temiamo fortemente per questa seconda tesi.

Il tema è quello dell'orario di lavoro del nuovo CCNL delle attività ferroviarie, rappresentato in una colonna detta "parte generale" ed un'altra detta "per FS".

Quest'ultima è quasi interamente e desolatamente vuota, con l'esclusione di poche, pesantissime note.

L'orario di lavoro è fissato in **38 ore settimanali**; per FS nessuna nota.

Esclusione del lavoro straordinario per i quadri: significa che **ai quadri le prestazioni straordinarie non verrebbero retribuite ma, ovviamente, richieste**; nessuna nota per FS.

Conferma delle ferie attualmente previste; nella colonna FS si indica **"eliminazione 3 gg. permesso ex art. 15 AC"**.

Stessi trattamenti per il personale mobile, viaggiante e macchina.

Inoltre una serie di clausole relative ad ulteriori **flessibilità che l'azienda potrebbe imporre a discrezione e comunque anche a seguito di un mancato accordo sindacale**.

Il pasto aziendale è garantito secondo l'equazione **"1 prestazione = 1 pasto"** e non più secondo l'orario del nastro lavorativo.

Attraverso i nostri canali informativi, web - giornalino - facebook, si possono attingere i documenti originali: c'è da chiedersi perché non li diffondano coloro che siedono a quei tavoli, si rischiano impopolarità e disdette?

C'è veramente da temere? Questa volta crediamo veramente di sì.

15 maggio 2011

Unione Sindacale di Base, Attività Ferroviarie